

...i registrati) di abilità man- debutta nel- de e, attra- n piano di s-ento casa- mette a di- ne dei di- i flotte di ollettivi. mestrò e mover. Se uila scom- i tram con alimentato cese Lohr, itadine al- e alta fre- sistema fles- puntano su re trainati riare turisti scambiat- ugia si sta , un metrò (1,5 km in galleria à le aree di co e potrà ure con 50 e l'ora, con arrivare a a tempo di o di sei fer- o d'ora. Il o per la fi- è pronto il re terreste a artificiale i turisti a iato, lungo 5 metri da ato di 21 delle gare ra.

## In 28mila al mese hanno viaggiato con flotte aziendali

ha coinvolto aziende come Enea, Enel, Indap, Sviluppo Italia, Accademia Santa Cecilia, Tim, Università La Sapienza e Roma Tre: 25 linee sono state attivate per 400 km di lunghezza. L'operazione partita nel 2002, è proseguita lo scorso anno con il cofinanzamento del ministero dell'Ambiente per complessivi 2,322 milioni. «Quella che fino a pochi anni fa poteva essere considerata come una scelta un po' naïf di alcune amministrazioni, sta progressivamente diventando una realtà con cui fare i conti — spiega il presidente di Atac, Fulvio Vento —. Per ridurre il congestionamento delle città bisogna offrire un ventaglio di soluzioni che consentano di rinunciare al mezzo privato, coinvolgendo anche le aziende».

Un'altra novità è rappresentata dall'avvio sperimentale nella capitale del car sharing, un servizio di mobilità flessibile per l'uso in comune di veicoli da parte di utenti registrati. Il progetto pilota che interessa il Terzo municipio prevede l'impiego di dieci autovetture; un call center (800-201670) su richiesta del cliente effettua la prenotazione e fornisce l'assistenza. Si accede all'auto avvicinando una smart card ad un lettore e ripetendo la procedura a fine utilizzo: finora sono stati individuati 4 parcheggi. Per i numeri si tratta di un servizio ancora marginale (59 abbonati sui 200 previsti nel primo anno di sperimentazione), ma l'impatto potrebbe essere notevole. Nelle esperienze straniere è emerso che ogni automobilista che passa al car sharing riduce del 30-50% i propri consumi — grazie ad un utilizzo più avveduto del veicolo e ad un maggiore impiego dei mezzi pubblici — e che ogni macchina "condivisa" toglie dalla circolazione 10 auto private.

G.POG.

## Soluzioni anti-ingorghi / Il progetto di due ex studenti pendolari di Como

**COMO** ■ Per scongiurare lo smog e risparmiare sui costi di trasporto, due giovani comaschi propongono — per la prima volta sul panorama italiano — il car-pooling: la condivisione dell'auto privata attraverso Internet ed e-mail. Da dicembre il progetto è in fase di sperimentazione con il Comitato dei pendolari dell'autostrada A9. L'esperienza di restare bloccati nel traffico non è nuova ai fondatori del sito Muoversi.net: quattro anni fa Aldo Pozzoli studiava Economia aziendale in Bocconi e Federico Bianchi era iscritto a Ingegneria gestionale al Poli-

tecnico di Milano. Tutti i giorni andavano su e giù tra Como e Milano, in auto. Bloccati per l'ennesima volta in autostrada, hanno osservato che gli automobilisti viaggiavano tutti da soli. Reduci da un'esperienza negli States, si ricordavano degli HOV (High Occupancy Vehicles) che in California e nei tunnel d'accesso a New York corrono veloci sulle corsie preferenziali destinate alle auto con almeno tre viaggiatori a bordo.

Oltre 60 nuovi convogli, tra cui 26 Eurotram di Bombardier, sono già entrati sulla rete. In tutto contiamo di rinnovare 150 tram dei 510 che compongono la nostra flotta». Entro l'anno arriveranno anche i 10 nuovi filobus Cristalis prodotti da Irisbus Iveco — il primo è stato tenuto a battesimo dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, alla fiera Progetto Città che ha inaugurato il nuovo polo Rho-Però — e Atm prevede di cambiarne nel prossimo futuro altri 40 sui 148 in circolazione. Naturalmente la maggior parte dei chilometri «elettrici» (53 milioni su 139) è garantita dalle linee della metropolitana, che continueranno a crescere. Atm sta procedendo alla revisione completa di 56 convogli, in gergo «revamping»: le vetture vengono rimesse a nuovo, con aria condizionata, telecamere per garantire la sicurezza, nuove porte, nuovi arredi interni e un look esterno disegnato da Giugiaro.

Sul fronte del gasolio, comunque, l'età media dei bus urbani a fine 2004, con la sostituzione di tutte le macchine con motore Euro 0, è scesa a 4,1 anni, in linea con le più avanzate città europee. Inoltre marmitte catalitiche, filtri e uso di gasolio desolfato ed emulsionato innalzano le prestazioni dei motori Euro 2 ed Euro 3, garantendo le emissioni standard degli Euro 4 ed Euro 5.

Atm è entrata con il 25% in «Guidami», la società che gestirà il più grande servizio di «car sharing» in Italia e di cui fa parte anche l'Ac: si parte con 66 automobili, tutte rigorosamente ecologiche, con l'obiettivo di arrivare a 1000 clienti per la fine dell'anno. Secondo uno studio del Politecnico di Milano nel giro di 7 anni si potrebbe salire fino a una flotta di 800 vetture con 15.000 abbonati.

M.PIV.

## Ne circolano quasi 400 utilizzate anche da società private

di 400 mezzi entro la fine di quest'anno», promette Alberto Santel, l'assessore comunale alla Mobilità. «Dopo il contributo iniziale — spiega l'Ad di T11, Roberto Badalotti — gli investimenti sono stati fatti con mezzi propri». La formula vincente è stata offrire alle amministrazioni, alle aziende pubbliche e ai privati un servizio «chiavi in mano», piuttosto che la vendita o il puro noleggio, garantendo oltre all'affitto, la manutenzione, il rifornimento (ovvero la ricarica delle batterie di alimentazione) e il parcheggio dei mezzi. Così ha convertito all'uso dell'auto elettrica il Comune, l'Agac (spa pubblica dell'energia e dell'ambiente), l'Azienda sanitaria locale e le Frc (Farmacie comunali riunite), commercianti, artigiani e semplici cittadini.

«Chi per trasportare passeggeri, chi per pulire le strade e raccogliere i rifiuti, chi per assistere anziani e disabili, chi per recarsi al lavoro o semplicemente spostarsi in città — spiega il direttore generale di Act, Paolo Rodighiero — tutti hanno scelto di impiegare in modo sempre più massiccio, nei loro servizi alla comunità e nelle loro attività, la propulsione elettrica dando vita ad una delle più avanzate esperienze di mobilità sostenibile nel mondo». Ed evitando, nel 2003, di immergere in atmosfera oltre 300 tonnellate di anidride carbonica.

M.PIV.

# In autostrada col car-sharing

Sui banchi della Bocconi e del Politecnico di Milano, i due amici si dedicano al mobility management, su cui scrivono le tesi di laurea. Intanto, rendono concreta l'idea del car-pooling: sul sito [www.muoversi.net](http://www.muoversi.net) fanno incontrare chi di un ente pubblico o privato. Si possono prenotare e utilizzare le automobili della flotta, riportandole poi nel parcheggio. Salendo sull'auto, l'utente inserisce la propria smart card e il costo è addebitato direttamente sul suo conto corrente. Oggi Aldo Pozzoli

ne cui si aggiunge, tra le altre, il car-sharing cui già si dedicano alcune società italiane: pagando una quota annua di un centinaio di euro si può accedere a una flotta di auto di proprietà di un ente pubblico o privato. Si possono prenotare e utilizzare le automobili della flotta, riportandole poi nel parcheggio. Salendo sull'auto, l'utente inserisce la propria smart card e il costo è addebitato direttamente sul suo conto corrente. Oggi Aldo Pozzoli

sta da 51 mini-bus con capacità di 28 posti, che sta ampliandosi. È in corso una gara per la fornitura di altri 36 veicoli elettrici che dovranno avere una capacità di almeno 40 posti; nel primo trimestre 2006 è previsti i primi 12 veicoli, al ritmo di 12 al mese. Nelle altre esperienze di car sharing (e 22 ibridi), a Firenze (10 e 7) e a Bologna (10 e 7) la tradizionale: l'auto a batteria con un raggio di circa 200 km e un tempo di ricarica di 10-12 ore. A Milano — le ultime esperienze — sono giunti che hanno acquistato Car Sharing 2001 grazie anche all'iniziativa dei ministri del Lavoro e delle Infrastrutture. A febbraio di quest'anno (51 a Milano, 800 utenti), Veolia (17 auto, 17 utenti), che nei mesi scorsi ha acquistato 16 parcheggi Modena (13 auto, 150 utenti). Per 150 clienti in totale.

è iscritto al master in economia e management dell'Ambiente alla Bocconi, Federico Bianchi lavora in un'azienda di trasporti e logistica. Alla loro iniziativa si sono aggiunti, nel frattempo, altri due professionisti. La start-up è operativa, il target sono le pubbliche amministrazioni e le grandi aziende. Per loro, Aldo e Federico propongono di costruire, su misura, dei sistemi di car sharing innovativi sicuri e affidabili per gli utenti, a costi accessibili per le aziende che potranno così aumentare la loro *social corporate responsibility*.

M.PIV.

**SEYED FARIAN SABAH**

M. GIOR